

COMUNE DI COSSIGNANO

Provincia di Ascoli Piceno



Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale – Commissario Prefettizio n. 6 in data 30/06/2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta comunale – Commissario Prefettizio	12	16/06/2020	Riaccertamento dei residui
2	Giunta comunale – Commissario Prefettizio	27	11/09/2020	Variazione di cassa – Art. 175 comma 5 bis lettera d)
3	Consiglio Comunale – Commissario Prefettizio	11	21/09/2020	Variazione di bilancio – Art. 175 comma 2
5	Consiglio Comunale	15	28/11/2020	Variazione di bilancio – Art. 175 comma 2
6	Giunta Comunale	39	27/12/2020	Variazione di bilancio - Art. 39 c.5 del D.L. n. 104/2020 e dell'art. 2 c. 3 del D.L. n. 154/2020
7	Giunta Comunale	27	28/04/2021	Variazione di esigibilità – Art. 3, comma 4, D.lgs. n. 118/2011

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale – Commissario Prefettizio	3	30/06/2020	Conferma tariffe
Tariffe Imposta Pubblicità / CIMP	Giunta Comunale – Commissario Prefettizio	5	04/06/2020	Conferma tariffe
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale – Commissario Prefettizio	5	04/06/2020	Conferma tariffe
Tariffe TARI	Consiglio Comunale – Commissario Prefettizio	1	30/06/2020	Tariffe approvate 2019
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale – Commissario Prefettizio	3	30/06/2020	Conferma tariffe
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale – Commissario Prefettizio	4	04/06/2020	Conferma tariffe

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 621.269,41, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				163.577,81
RISCOSSIONI	(+)	191.001,81	1.879.938,46	2.070.940,27
PAGAMENTI	(-)	327.189,05	1.673.483,61	2.000.672,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			233.845,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			233.845,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	648.644,21	327.070,04	975.714,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	143.410,78	388.463,77	531.874,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			16.415,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			40.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			621.269,41
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				50.291,31
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				23.883,97
Totale parte accantonata (B)				74.175,28
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				39.149,53
Vincoli derivanti da trasferimenti				70.001,06
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				315.000,00
Totale parte vincolata (C)				424.150,59
Totale parte destinata agli investimenti (D)				74.118,55
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				48.824,99
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni scrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	17.549,08
Totale accertamenti di competenza	+	2.207.008,50
Totale impegni di competenza	-	2.061.947,38
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	56.415,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	106.194,49
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	29.147,20
Minori residui passivi riaccertati	+	39.958,83
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	10.811,63
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	106.194,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	10.811,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	115.250,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	389.012,74
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	621.269,41

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	94.773,86	180.327,16	504.263,29	621.269,41
di cui:				
a) parte accantonata	55.595,70	28.054,89	54.815,00	74.175,28
b) Parte vincolata	-	-	317.764,34	424.150,59
c) Parte destinata	-	-	32.110,22	74.118,55
e) Parte disponibile (+/-)	39.178,16	152.272,27	99.573,73	48.824,99

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
2483/0	Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.333,69	2.904,42	16.238,11
	Fondo rischi contenzioso	-	-	-
	Fondo passività potenziali	-	-	-
	Fondo indennità fine mandato del sindaco	-	-	-
	-	-	-	-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 74.175,28 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variazioni effettuate in sede di Rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
2483/0	Fondo Crediti di dubbia esigibilità	48.543,87	-	-	1.747,44	50.291,31
-	Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.535,66	-	3.700,00	14.396,74	20.632,40
2482/1	Fondo rinnovi contrattuali	2.908,74	-	1.000,00	22.565,56	26.474,30
-	Fondo contenzioso	-	-	-	-	-
-	Fondo rischi e oneri	3.000,00	-	-	-	3.000,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- media semplice dei rapporti annui;

• rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla

sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n. 18/2020 e ha applicato la modalità della media semplice.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo "A", che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2020

Cap.	Art.	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo
33	1	I.C.I./I.M.U. - ACCERTAMENTI E SANZIONI	5.207,02	5.207,02
56	0	T.A.R.I.	20.281,98	20.281,98
252	0	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI CIRCOLAZIONE STRADALE	1.701,68	1.701,68
286	1	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	624,40	624,40
289	1	PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	160,00	160,00
312	0	PROVENTI LAMPADE VOTIVE	8.875,74	8.875,74
382	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	13.440,49	13.440,49
TOTALE FCDE CONSUNTIVO 2020			50.291,31	50.291,31

Le restanti entrate non si ritengono suscettibili di valutazione ai fini della determinazione della quota del FCDE.

Al rendiconto di gestione 2020 è allegata l'attestazione di congruità del FCDE (rif. Esempio 5 principio contabile) prodotta dal Responsabile del Servizio finanziario.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Per il Comune di Cossignano, sulla base della ricognizione svolta dal Servizio Legale dell'Ente, non risultano essere presenti contenziosi con significativa probabilità di soccombenza.

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione non è stata accantonata alcuna somma a fondo per passività potenziali, sulla base dell'attestazione prodotta dal Responsabile del Servizio finanziario che viene allegata al Rendiconto di gestione 2020.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 96.862,45 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	87.065,95	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.796,50	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	5
TOTALE	96.862,45	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA		DESTINAZIONE PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	-	30.395,47	30.000,00	-	-	395,47
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 D.L. 34/2020), RISTORI IMU, RISTORI TOSAP/COSAP		FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 D.L. 34/2020), RISTORI IMU, RISTORI TOSAP/COSAP	-	40.784,74	4.347,22	-	-	36.437,52
600/0	ONERI DI URBANIZZAZIONE (LEGGE N.10/1977)		DESTINAZIONE PROVENTI DA RILASCIO PERMESSI DI OSTRUIRE	2.314,34	-	-	-	- 447,80	1.866,54
602/0	ENTRATE DA MONETIZZAZIONE AREE STANDARD URBANISTICI	2690/9	ESECUZIONE OPERE ESECUZIONE OPERE DA MONETIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI	450,00	-	-	-	-	450,00

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

	TRASFERIMENTI STATALI EMERGENZA SANITARIA COVID19 - RISTORI DI SPESA		TRASFERIMENTI STATALI EMERGENZA SANITARIA COVID19 - RISTORI DI SPESA	-	31.982,33	31.981,27	-	-	1,06
	CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA SPESA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA		UTILIZZO CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA SPESA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA		70.000,00				70.000,00

C) Altri vincoli:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio/A pplicazione risorse in bilancio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
480/0	ENTRATE DA INDENNIZZI ASSICURATIVI DA SISMA	2502/3	RIPARAZIONE IMMOBILI COMUNALI	315.000,00	-	-	-	-	315.000,00

In merito alle somme vincolate nel risultato di amministrazione 2020 per effetto della gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si rimanda alla Relazione illustrativa Certificazione Fondo Funzioni Fondamentali (Appendice 1 della presente Relazione).

La somma vincolata nel risultato di amministrazione 2020 pari a Euro 70.000,00 si riferisce al contributo assegnato al Comune di Cossignano di cui all'art. 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, fondo ulteriormente incrementato per l'anno 2020 (art. 45, comma 1, lett. b) del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104), destinato a spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € 243.291,02, così determinate:

	RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI AL 31/12/2019		UTILIZZO RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI AL 31/12/2019	32.110,22	0,00	0,00	0,00	0,00	32.110,22
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2502/2	LAVORI AGGIUNTIVI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIMESSA DE CESARIS A SEGUITO DANNI SISMA COPERTI CON QUOTA LIBERA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	10.000,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2505/0	PARCO GIOCHI (E 605)	0,00	0,00	0,00	0,00	-622,20	622,20
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2700/0	LAVORI DI SISTEMAZIONE VIABILITA' DA MALTEMPO E MANUTENZIONE IMM.COMUNALI (E 481/0)	0,00	88.450,00	88.450,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2791/2	LAVORI PER MANUTEZIONE STRAORDINARIA PALAZZINA SPOGLIAIO (E 570/5 + ONERI DI URBANIZZAZIONE)	0,00	0,00	0,00	0,00	-170,14	170,14
546/2	ORDINANZA N. 104 DEL 29.06.2020 - CONTRIBUTI RICOSTRUZIONE AREE TERREMOTATE (U 2684/8 + U 2684/9)	2684/9	LAVORI DI MITIGAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE SUD CENTRO ABITATO (E 546/2)	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
557/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO "G.PASSALI" (U 2645/0)		UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	31.215,99	0,00	0,00	0,00	31.215,99
570/0	TRASFERIMENTI IN PARTE INVESTIMENTI PER EMERGENZA SISMA AGOSTO/OTTOBRE 2016 E SUCCESSIVI	2502/1	SPESE PER EMERGENZA SISMA AGOSTO/OTTOBRE 2016 E SUCCESSIVI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE (E 570/0)	0,00	1.622,60	1.622,60	0,00	0,00	0,00
570/9	BANDO POS FESR 2014/2020 ASSE 2 - OS 6 - AZIONE 6.2B - PROGETTO SYS (U 2680/0)	2680/0	BANDO POS FESR 2014/2020 ASSE 2 - OS 6 - AZIONE 6.2B - PROGETTO SYS (E 570/9)	0,00	7.047,44	7.047,44	0,00	0,00	0,00
570/10	BANDO POS FESR 2014/2020 ASSE 2 - OS 6 - AZIONE 6.3B - PROGETTO GEO OPEN DATA (U 2680/1)	2680/1	BANDO POS FESR 2014/2020 ASSE 2 - OS 6 - AZIONE 6.3B - PROGETTO GEO OPEN DATA (E 570/10)	0,00	3.178,02	3.178,02	0,00	0,00	0,00
591/1	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER EFF. ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - DECRETO DEL 14 MAGGIO 2019 (CAP U. 2665/0)	2665/0	LAVORI PER EFF. ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - DECRETO DEL 14 MAGGIO 2019 (CAP E. 591/1)	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				32.110,22	221.514,05	150.298,06	40.000,00	-10.792,34	74.118,55
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									74.118,55

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 277.860,75 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	2.207.008,50
Impegni di competenza	-	2.061.947,38
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	17.549,08
Impegni confluiti nel FPV	-	-
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	115.250,55
		277.860,75

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821, articolo 1 della L. 145/2018, e in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Il prospetto della verifica degli equilibri è stato predisposto e viene allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01/08/2019. Gli esiti essenziali sono stati i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO	COMPETENZA 2020 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
O1 – Risultato di competenza di parte corrente	€ 93.428,50
O2 – Equilibrio di bilancio di parte corrente	€ - 18.852,99
O3 – Equilibrio complessivo di parte corrente	€ - 32.765,83
Z1 – Risultato di competenza in c/capitale	€ 128.016,54
Z2 – Equilibrio di bilancio in c/capitale	€ 128.016,54
Z3 – Equilibrio complessivo in c/capitale	€ 128.016,54
W1 – Risultato di competenza	€ 221.445,04
W2 – Equilibrio di bilancio	€ 109.163,55
W3 – Equilibrio complessivo	€ 95.250,71

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € 504.263,29.

Con la deliberazione consiliare del Commissario Prefettizio di variazione al bilancio di previsione n. 11 del 21/09/2020 sono state applicate quote di avanzo 2019 per € 115.250,55 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Parte capitale	-	-	-	88.450,00	88.450,00
Parte capitale	-	-	26.800,55	-	26.800,55
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					115.250,55
AVANZO 2019					504.263,29
RESIDUO					389.012,74

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Cap	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne – parte destinata agli investimenti)
2700	0	Lavori di sistemazione viabilità da maltempo e manutenzione imm.comunali	88.450,00	88.450,00	0,00
2684	10	Progetto Pil estensione sentiero naturalistico "Le Cese"	19.200,00	0,00	19.200,00
2505	2	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali e valorizzazione in chiave turistica - Programma Sviluppo rurale 14/20	7.600,55	0,00	7.600,55
TOTALI			115.250,55	88.450,00	26.800,55

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
	Fondo plur. Vincolato	-	17.549,08	
	Avanzo	-	115.250,55	
Titolo I	Entrate tributarie	544.909,00	537.929,06	542.710,06
Titolo II	Trasferimenti	218.330,58	476.747,50	229.944,34
Titolo III	Entrate extratributarie	181.927,56	195.512,61	159.216,60
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.571.673,76	3.776.093,48	222.997,84
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	185.655,00	185.655,00	-
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.072.527,76	1.353.027,76	1.052.139,66
Totale		5.775.023,66	6.657.765,04	2.207.008,50

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Titolo I	Spese correnti	936.807,59	1.219.378,70	831.216,32
Titolo II	Spese in conto capitale	3.571.673,76	3.891.344,03	170.231,85
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Rimborso di prestiti	8.359,55	8.359,55	8.359,55
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	185.655,00	185.655,00	-
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.072.527,76	1.353.027,76	1.052.139,66
Totale		5.775.023,66	6.657.765,04	2.061.947,38

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	46.159,23
Entrate per eventi calamitosi	960,60
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	30.395,47
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.732,72
Altre	
Totale entrate	82.248,02
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.447,28
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	960,60
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Altre	29.352,08
Totale spese	36.759,96
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	45.488,06

Sezione 3 – LE ENTRATE
3.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	162.000,00	142.742,14	140.399,70	-1,64%
ICI/IMU recupero evasione	25.000,00	45.000,00	44.562,56	-0,97%
Addizionale IRPEF	70.000,00	63.000,00	69.767,98	10,74%
Imposta sulla pubblicità	1.200,00	700,00	596,88	-14,73%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0,00%
Imposta di scopo	-	-	-	0,00%
TARI	111.043,17	111.043,17	111.043,17	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	1.000,00	1.000,00	1.596,67	-
Affissioni	1.300,00	500,00	814,35	62,87%
Altri tributi	618,00	1.195,92	1.180,92	-1,25%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	372.161,17	365.181,23	369.962,23	1,31%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	172.747,83	172.747,83	172.747,83	0,00%
Totale fondi perequativi	172.747,83	172.747,83	172.747,83	0,00%
Totale entrate Titolo I				
	544.909,00	537.929,06	542.710,06	0,89%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Non si rilevano scostamenti di rilievo.

In diminuzione:

Non si rilevano scostamenti di rilievo.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	44.562,56	34.562,56	77,56%	10.000,00	5.207,02
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	1.596,67	1.096,67	68,68%	500,00	Compresa nella voce Tari
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	#DIV/0!	-	
Recupero evasione altri tributi	-	-	#DIV/0!	-	-
TOTALE	46.159,23	35.659,23	77,25%	10.500,00	5.207,02

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	17.330,60	
Residui riscossi nel 2020	16.777,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2020	553,00	3,19%
Residui della competenza	10.500,00	
Residui totali	11.053,00	
FCDE al 31/12/2020	5.207,02	47,11%

IMU

Il gettito complessivo previsto per l'esercizio tiene conto dell'introduzione di una nuova disciplina IMU che implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020 (v. L. n. 160/2019).

Il gettito 2020 è stato pari a € 140.399,70 di cui:

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU. Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU, approvate con Deliberazione di Consiglio – Commissario Prefettizio n. 3 del 30/06/2020:

	ALIQUOTE IMU (per cento)
Abitazione principale (esclusivamente categorie A1 - A8 - A9) e relative pertinenze (nr. 1 per ciascuna categoria C2 - C6 - C7)	0,50 % *
Fabbricati classificati nella categoria D (ad eccezione dei Fabbricati rurali strumentali D/10)	0,86 %
Fabbricati classificati nelle categorie C1-C3-C4-C5	0,96 %
Fabbricati classificati nelle categorie B	0,96 %
Fabbricati classificati nella categoria A10	0,96 %
Altri Fabbricati diversi dai precedenti	0,96 %
Aree fabbricabili	0,86 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,10%

* detrazione di 200,00 euro

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	36.950,63	
Residui riscossi nel 2020	36.950,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2020	-	0,00%
Residui della competenza	30.000,00	
Residui totali	30.000,00	
FCDE al 31/12/2020	-	0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Le tariffe 2020 sono state approvate con Deliberazione di Consiglio n. 1 del 30/06/2020 e sono le seguenti:

Tariffe TA.RI anno 2019 - Utenze domestiche

	Coefficiente Fisso/mq €	Coefficiente Variabile €
CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	€ 0,39	€ 57,16
CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	€ 0,44	€ 114,32
CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	€ 0,49	€ 147,18
CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	€ 0,52	€ 185,75
CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	€ 0,56	€ 232,20
CAT. DOMESTICA 6 o PIU' OCCUPANTI	€ 0,58	€ 267,93

Tariffe TA.RI anno 2019 - Utenze non domestiche					
		Fisso/mq	Variabile/mq	F (*)	V (*)
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,26	€ 0,42		
102	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,53	€ 0,85		
103	Stabilimenti balneari	€ 0,32	€ 0,52		
104	Esposizioni, autosaloni	€ 0,17	€ 0,28		
105	Alberghi con ristorante	€ 0,98	€ 1,24	€ 0,74	€ 0,93
106	Alberghi senza ristorante	€ 0,64	€ 1,04	€ 0,58	€ 0,94
107	Case di cura e riposo	€ 0,72	€ 1,17		
108	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,82	€ 1,32	€ 0,70	€ 1,12
109	Banche ed istituti di credito	€ 0,40	€ 0,65		
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,65	€ 1,04		
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,65	€ 1,33		
112	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,51	€ 0,82		
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,69	€ 1,12		
114	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,32	€ 0,51		
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,40	€ 0,64		
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	€ 3,76	€ 6,09	€ 2,22	€ 3,59
117	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,87	€ 4,66	€ 1,69	€ 2,75
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,43	€ 2,32	€ 0,93	€ 1,51
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,85	€ 1,37	€ 0,72	€ 1,16
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 4,94	€ 8,01	€ 2,82	€ 4,57

121	Discoteche, night-club	€ 0,75	€ 1,22		
-----	------------------------	--------	--------	--	--

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	21.870,86	
Residui riscossi nel 2020	6.832,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2020	15.037,88	68,76%
Residui della competenza	17.869,65	
Residui totali	32.907,53	
FCDE al 31/12/2020	20.281,98	61,63%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	216.048,97	474.465,89	228.964,34	-0,52
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.281,61	2.281,61	980,00	-0,57
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	-
<i>Totale trasferimenti</i>	218.330,58	476.747,50	229.944,34	-0,52

Lo scostamento è dovuto a una erronea previsione di un contributo statale.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	62.927,56	56.368,61	57.049,09	0,01
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	10.200,00	30.344,00	30.739,47	0,01
Tip. 30300 Interessi attivi	200,00	200,00	0,37	-1,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	108.600,00	108.600,00	71.427,84	-0,34
Totale entrate extratributarie	181.927,56	195.512,61	159.216,77	-19%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- Diritti di segreteria;
- Refezione scolastica;
- Illuminazione votiva;
- Fitti attivi;
- Occupazione suolo pubblico;
- Recupero e rimborsi diversi;
- Trasporto scolastico;
- Impianti sportivi;
- Sanzioni per violazione del Codice della Strada.

Gli scostamenti fra gli importi accertati rispetto alle previsioni sono dovuti agli stanziamenti preventivi iscritti sia in entrata che in uscita relativi all'emergenza sismica del 2016.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
Accertamento	2.455,71	15.925,76	30.395,47
Riscossione	2.376,91	11.750,36	25.791,27
% di riscossione	96,79	73,78	84,85
FCDE	-	850,84	1.701,68

La parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	2.455,71	15.925,76	30.395,47
Fondo svalutazione crediti corrispondente	157,98	505,28	1.701,68
Entrata netta	2.297,73	15.420,48	28.693,79
Destinazione a spesa corrente vincolata	1.148,87	7.710,24	28.693,79
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	4.085,70	
Residui riscossi nel 2020	4.006,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 78,80	
Residui al 31/12/2020	-€ 0,00	0,00%
Residui della competenza	€ 4.604,20	
Residui totali	€ 4.604,20	112,69%
FCDE al 31.12.2020	€ 1.701,68	36,96%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad € 2.808,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	15.997,00	
Residui riscossi nel 2020	705,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	132,00	
Residui al 31/12/2020	15.160,00	94,77%
Residui della competenza	2.232,00	
Residui totali	17.392,00	108,72%
FCDE al 31/12/2020	13.440,49	77,28%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	3.553.673,76	3.746.093,48	203.064,05	-94,58%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	-	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	13.000,00	25.000,00	19.933,79	-20,26%
Totale entrate in conto capitale	3.571.673,76	3.776.093,48	222.997,84	-94%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 18.433,37	€ 50.321,30	€ 19.933,79
Riscossione	€ 17.429,57	€ 47.832,45	€ 19.933,79

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA
4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	233.845,42
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	233.845,42

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	233.845,42
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	188.459,37
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	188.459,37

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	204.170,52	202.943,47	359.784,88
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	279.483,64	201.708,24	326.181,09
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo medio dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo massimo dell'anticipazione	-	-	-
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	-	-	-
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	-	-	-

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 188.459,37 .

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2020	127.152,78
B) Incassi vincolati (come da reversali)	61.306,39
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	-
D) Fondo cassa vincolato di diritto	188.459,17
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	326.181,09
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	326.181,09
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2020 (d-e+f)	188.459,17
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2020 (g+h)	188.459,17

L'ente nel corso del 2020 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese rispetto alla previsione:

Descrizione		Prev. Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni
Titolo I	Spese correnti	936.807,59	1.219.378,70	831.216,32
Titolo II	Spese in c/capitale	3.571.673,76	3.891.344,03	170.231,85
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	8.359,55	8.359,55	8.359,55
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	185.655,00	185.655,00	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.072.527,76	1.353.027,76	1.052.139,66
TOTALE		5.775.023,66	6.657.765,04	2.061.947,38
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
TOTALE SPESE		5.775.023,66	6.657.765,04	2.061.947,38

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
101	redditi da lavoro dipendente	213.668,64	229.542,06	229.185,16	260.021,72
102	imposte e tasse a carico ente	15.556,18	16.512,87	17.670,26	19.028,23
103	acquisto beni e servizi	450.087,23	414.729,22	426.089,40	445.517,40
104	trasferimenti correnti	32.938,88	42.237,59	37.978,74	86.467,70
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	624,63	539,46	451,84	361,68
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	783,30	589,88	3.268,76	5.655,88
110	altre spese correnti	22.935,42	25.824,94	15.266,08	14.163,71
TOTALE		736.594,28	729.976,02	729.910,24	831.216,32

5.1.1 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 45 in data 17/09/2019 e aggiornato con deliberazione di Giunta comunale – Commissario Prefettizio n. 7 del 04/06/2020, contestualmente al DUP.

La dotazione organica del personale è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2020	Posti vacanti
B1	1	1	0
B3	4	1	3
D1	4	3	1
TOTALE	9	5	4

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 5
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 5

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese per assunzioni ai sensi dell'art. 110 comma 1 e le spese necessarie per garantire servizi essenziali (Corte Conti Sez. Autonomie n. 3/2017);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 271.494,79;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente:

[X] ha rispettato

[] non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Anno 2008	Rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	235.197,00	260.021,72
Spese macroaggregato 103	1.071,00	-
Irap macroaggregato 102 (solo Irap relativo al personale)	15.698,93	17.210,86
	-	-
Altre spese: segretario comunale	28.880,86	15.200,00
Totale spese di personale (A)	280.847,79	292.432,58
(-) Componenti escluse (B)		65.198,57
(-) Altre componenti escluse:	-	3.700,00
di cui rinnovi contrattuali	-	3.700,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	280.847,79	223.534,01
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.4 – Rispetto nei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese di rappresentanza

Le Spese di rappresentanza sostenute nel 2020 ammontano ad euro 100,00.

Spese per autovetture

L'ente ha in dotazione soltanto una autovettura adibita alle funzioni di polizia locale, pertanto esclusa dal limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012.

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Ente non ha impegnato spese per affidamento incarichi in materia informatica.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni rispetto agli anni precedenti:

	Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	410.286,15	326.575,39	261.717,05	170.231,85
203	Contributi agli investimenti	-	-	-	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	3.138,28	2.499,35	-
	TOTALE	410.286,15	329.713,67	264.216,40	170.231,85

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	Impegni
Lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale	€ 50.000,00
BANDO POS FESR 2014/2020 – Polo digitale	€ 10.225,46
Lavori di sistemazione viabilita' da maltempo e manutenzione imm.comunali	€ 88.450,00
Esecuzione opere con oneri di urbanizzazione	€ 19.933,79

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media come si desume dal seguente prospetto:

1)SERVIZIO COLONIE ESTIVE E TERMALI

USCITE						TOTALE		%
PERSONALE	TRASPORTO	ASSISTENZA	CHALET	ACQUISTI	ASSICURAZIONI	USCITE	ENTRATE	copertura
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00	0,00

2) SERVIZIO MENSA PER SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

USCITE			TOTALE		%
COSTO APPALTO SERVIZIO MENSA	PERSONALE	ACQUISTI	USCITE	ENTRATE	copertura
€ 13.268,84	€ 1.784,53	€ 188,39	€ 15.241,76	€ 4.200,00	27,56

3) SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

USCITE				TOTALE		%
COSTI DI GESTIONE ¹	UTENZE	SERVIZI ²	SPESE	USCITE	ENTRATE	copertura
€ 8.871,07	€ 1.709,72	€ 4.913,78	€ 0,00	€ 15.494,57	€ 15.250,00	€ 98,42

TOTALE			%
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2020	USCITE	ENTRATE	copertura
	€ 30.736,33	€ 19.450,00	63,28

¹ Oneri di gestione, manutenzione e riparazione, personale

² Spese per servizi quali: assistenza e aggiornamento banca dati; invio, stampa e imbustamento ruoli lampada votiva e solleciti;

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 27 in data 28/04/2021 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	101.373,19	69.427,81	16.907,50	-	15.037,88
Titolo II	50.681,93	41.092,73	1.400,00	-	8.189,20
Titolo III	197.818,35	27.055,51	925,80	-	169.837,04
Titolo IV	384.297,03	2.488,85	1.003,80	-	380.804,38
Titolo V	17.530,64	-	-	-	17.530,64
Titolo VI	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-
Titolo IX	117.092,08	50.936,91	8.910,10	-	57.245,07
TOTALE	868.793,22	191.001,81	29.147,20	-	648.644,21

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	235.577,99	137.564,88	17.809,67	80.203,44
Titolo II	201.312,17	132.841,82	11.348,34	57.122,01
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	73.668,50	56.782,35	10.800,82	6.085,33
TOTALE	510.558,66	327.189,05	39.958,83	143.410,78

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	1.796,87	13.241,01	65.485,17	80.523,05
Titolo II	-	-	2.900,16	3.097,61	2.191,43	65.251,51	73.440,71
Titolo III	651,03	4.181,09	5.121,39	23.520,67	136.362,86	96.739,58	266.576,62
Titolo IV	-	2.640,00	63.913,65	202.762,53	111.488,20	61.848,06	442.652,44
Titolo V	-	-	-	12.242,22	5.288,42	-	17.530,64
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	47.768,57	155,96	-	659,36	8.661,18	37.745,72	94.990,79
Totale Attivi	48.419,60	6.977,05	71.935,20	244.079,26	277.233,10	327.070,04	975.714,25
PASSIVI							
Titolo I	11.664,65	17.845,71	3.000,00	18.904,21	28.788,87	204.216,27	284.419,71
Titolo II		20.000,00	3.620,54	1.901,31	31.600,16	142.209,25	199.331,26
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	199,13	1.371,49	78,20		4.436,51	42.038,25	48.123,58
Totale Passivi	11.863,78	39.217,20	6.698,74	20.805,52	64.825,54	388.463,77	531.874,55

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 31.430,94, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 16.415,71

FPV di entrata di parte capitale: € 40.000,00

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	0,062%	0,056%	0,039%

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 931.871,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 93.187,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 361,68	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 92.825,42	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 361,68	0,039%
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	294.060,99	365.975,62	357.801,44	349.535,89
Nuovi prestiti (+)	75.000,00	-		
Prestiti rimborsati (-)	3.085,37	8.174,18	8.265,55	8.359,55
Estinzioni anticipate (-)	-	-		
Altre variazioni da specificare	-	-		
TOTALE DEBITO AL 31.12	365.975,62	357.801,44	349.535,89	341.176,34
Numero abitanti al 31.12	952	922	901	901
Debito medio per abitante	384,43	388,07	387,94	378,66

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	540,00	451,84	361,68
Quota capitale	8.174,18	8.265,55	8.359,55
TOTALE	8.714,18	8.717,39	8.721,23

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10.1 - Nuovi principi normativi per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

Con Deliberazione di Giunta n. 29 del 29/07/2019, l'ente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, e di allegare al Rendiconto la Situazione Patrimoniale semplificata come da D.M. 11/11/2019.

10.1 -La gestione patrimoniale semplificata

Il prospetto seguente evidenzia la situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2020:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	5.673.736,06	5.638.535,83
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	19.067,28	19.067,28
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.692.803,34	5.657.603,11
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	801.541,06	906.398,59
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	163.577,81	233.845,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	965.118,87	1.140.244,01
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.657.922,21	6.797.847,12

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2020
A) PATRIMONIO NETTO	5.789.406,44	5.898.759,17
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.271,13	23.883,97
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	862.244,64	875.203,98
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.657.922,21	6.797.847,12
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	COSSIGNANO	Prov.	A P
			Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	[X] No
--	----	--------

L'ente pertanto:

☐ risulta

☒ **non risulta**

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 21 del 27/07/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 17 del 27/12/2020 l'Ente *ha provveduto* entro il 31.12.2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione organismo	Quota partecipazione diretta tra EL e OP 1° livello	Forma giuridica	Note
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI (CIIP) SPA (Società a controllo pubblico)	0,35%	Società per Azioni	Società totalmente pubblica con affidamento in House Providing del servizio idrico integrato AATO 5
PICENAMBIENTE SPA (Società mista a partecipazione pubblica)	0,10%	Società per Azioni	Società mista di PPPI mediante procedura di gara ad evidenza pubblica con affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati
PICENO SCARL	1,00%	Società consortile a responsabilità limitata	Selezione tramite bando Autorità di Gestione del PSR - REGIONE Marche

Società di Capitali - Partecipazioni indirette (solo per il tramite delle società a controllo pubblico):

Denominazione organismo	Quota partecipazione diretta tra EL e OP 2° livello	Forma giuridica	Note
HYDROVAVATT SPA (CIIP SPA società a controllo pubblico)	0,14%	Società per Azioni	La Società CIIP spa detiene il 40% del capitale sociale di € 2.000.000 (v.n.) nella Società HYDROWATT SpA

Gli altri enti strumentali:

Denominazione organismo	Quota partecipazione	Forma giuridica	Modalità di partecipazione
AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD - ASCOLI PICENO	0,51%	Consorzio	Diretta
PICENO CONSIND	0,29%	Consorzio	Diretta

13.4 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

1. Nota dell'ATO MARCHE SUD

- Non ci sono rapporti di debito /credito registrate in contabilità;

2. Nota del GAL PICENO

- Non ci sono rapporti di debito /credito registrate in contabilità;

3. Nota del CIIP S.p.a.

- Credito di - € 519,54 nei confronti dell'Ente per conguagli relativi a fatture (note credito da emettere superiori alle fatture da emettere);
- Debito di € 2.085,91 nei confronti dell'Ente per deposito cauzionale versato;

4. Nota del PICENAMBIENTE S.p.a.

- Non ancora pervenuta;

5. Nota del PICENO CONSIND

- Non ancora pervenuta.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero.
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro zero.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	-	-	-
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-
Totale	-	-	-

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2020

L'ente nel corso del 2020 non ha rilasciato garanzie, concessioni , contratti di leasing o utilizzato strumenti di finanza derivata.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Di seguito si riporta l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio sul residuo debito garantito dall'Ente a seguito della definitiva escussione della garanzia e a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive:

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	ISTITUTO BANCARIO	IMPORTO ORIGINARIO
NEGATIVO			

Sezione 17 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

17.1 Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2020 è pari a giorni 49,42.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a € 332.313,56.

17.2 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Si rimanda all'inventario dell'ente aggiornato alla data di chiusura del 31/12/2020 e allegato al Rendiconto di Gestione per l'anno 2020.

17.3 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

Per quanto concerne i diritti reali di godimento, il Comune non ha concesso diritti di superficie a fronte di strumenti urbanistici attuativi.

Sezione 18 – CONSIDERAZIONI FINALI

L'azione gestionale del Comune di Cossignano per l'anno 2020 si chiude positivamente:

- il fondo cassa presso il tesoriere al 31/12/2020, risulta di € 233.845,42;
- la gestione finanziaria chiude con un avanzo di amministrazione di € 621.269,41 che ha consentito di accantonare la percentuale di FCDE prevista dalla normativa;
- L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 della L. 145/2018, desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto 2020;
- sono stati predisposti il Piano degli Indicatori e lo stato Patrimoniale semplificato come previsto dalla normativa, e allegati al Rendiconto di Gestione 2020;
- l'ente rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come da prospetto allegato al Rendiconto 2020.

Cossignano, li 04/05/2021

Il Responsabile del Servizio finanziario

Dott. Enrico Equizi



Relazione illustrativa Certificazione Fondo Funzioni Fondamentali (Art. 39, comma 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104)

L'art. 106 del D.L. n. 34/2020 ha istituito un Fondo per garantire agli Enti Locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, come ulteriore misura di sostegno agli Enti, rispetto ai diversi ristori specifici (sanificazione, maggiori spese per il sociale, ecc.) previsti da altre disposizioni, per far fronte agli effetti dell'emergenza sanitaria.

Il successivo art. 39 del D.L. n. 104/2020, oltre ad incrementare le risorse destinate al Fondo funzioni fondamentali, ha introdotto l'obbligo di certificazione del Fondo prevedendo che entro il 30/04/2021 (termine prorogato al 31/05/2021) gli Enti Locali dovranno trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato, tramite l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> una certificazione che attesti la perdita di gettito connessa al COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria.

La certificazione deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Di seguito si riportano in maniera analitica le voci di entrata e di spesa propedeutiche alla predisposizione della certificazione in argomento, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del Servizio finanziario, sentiti i Responsabili di Settore, corredate dalle motivazioni che legittimano l'utilizzo di tale Fondo.

Prospetto raccolta dati

Scheda aggiornata allo schema di decreto, approvato nella Conferenza Stato-Città del 25 marzo 2021 ed in attesa di pubblicazione in G.U., recante le modalità e il modello di certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020.

I dati richiesti dal prospetto integrano le informazioni direttamente desumibili dal preconsuntivo, codifica di terzo/quarto livello, o da altre fonti (es F24) da indicare nella *colonna a* della sezione 1 - Entrate e sezione 2 - Spese.

1) Dati contabili-Entrate

1.1) Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 e 2020:

Al fine di confrontare gli accertamenti 2020 e gli accertamenti 2019 con riferimento alle sole entrate ordinarie, occorre individuare l'eventuale importo della quota parte degli accertamenti di cui alla colonna (a) derivante da entrate straordinarie che hanno interessato il bilancio dell'ente.

Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)
	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno		
	E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali		
	E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche		
	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		
E.3.01.01.00.000		Vendita di beni		
E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)		
	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento		
	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche		
	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni		
	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni		

E.3.02.01.00.00 0		Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E.3.02.02.00.00 0		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 30.395,47	€ 14.765,86
E.3.02.03.00.00 0		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E.3.02.04.00.00 0		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
E.3.04.02.00.00 0		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		
E.3.04.03.00.00 0		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		
E.3.05.99.00.00 0		Altre entrate correnti n.a.c.		
	E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.		
E.4.05.01.00.00 0		Permessi di costruire		

L'unica voce di entrata riportata in questa sezione fa riferimento ai proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità (art. 142, comma 12-bis, CdS). Si ritiene opportuno neutralizzare tale voce di entrata, in quanto nel 2020 è stato effettuato un numero maggiore di rilevazioni.

1.2) Politica autonoma: aumenti/riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019 (sezione 1 – Entrate e Modello COVID-19-Delibere)

Nella propria autonomia amministrativa e contabile ogni ente locale era nella potestà di attuare politiche di gestione autonoma sulle entrate atte ad arginare nel proprio territorio le problematiche finanziarie discendenti dalla nota pandemia.

Durante l'annualità 2020 l'Ente non ha adottato politiche autonome di aumento/riduzione tariffe.

COMUNE di COSSIGNANO

2) Dati contabili-Spese

In ambito di maggiori e minori spese da inserire in dichiarazione è essenziale l'esistenza di un nesso causale tra la varianza della spesa e gli effetti propri della pandemia.

2.1) Minori spese 2020 COVID-19:

CODICE PIANO DEI CONTI	CAPITOLO	OGGETTO SPESA	MINORE SPESA	MOTIVAZIONE
1.03.02.15.000	694/0	Trasporto scolastico	5.300,00 €	Sospensione del servizio per chiusura scuola anno 2020
1.03.02.15.000	682/0	Refezione scolastica	5.800,00 €	Sospensione del servizio per chiusura scuola anno 2020
20.02-1.10.01.03.001	2480/3	F.C.D.E.	43,95 €	Riduzioni entrate
Totale			11.143,95 €	

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente

Il Legislatore ha inteso ricondurre alla certificazione anche i risparmi derivanti dalla riduzione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione presente a bilancio dovuti alla contrazione delle entrate originariamente svalutate in sede di bilancio di previsione e stralciate con successive variazioni di bilancio poiché non più realizzabili per causa della pandemia COVID – 19. Di seguito il dettaglio per il Comune di Cossignano:

- Proventi da refezione scolastica: € 33,44;
- Proventi da trasporto scolastico: € 10,51.

2.2) Maggiori spese 2020 COVID-19

CODICE PIANO DEI CONTI	CAPITOLO	OGGETTO SPESA	IMPORTO
1.03.02.13.000	82/1	Fornitura mascherine per Uffici comunali	148,41 €
1.03.01.00.000	83/0	Fornitura prodotti di pulizia per Uffici comunali	255,60 €
1.03.01.00.000	83/0	Fornitura schermi protettori in plexigas per Uffici Comunali	1.464,00 €
1.03.01.00.000	83/0	Fornitura materiale informatico per videoconferenze	514,23 €
1.03.01.00.000	83/0	Fornitura materiale di consumo vario per contrasto emergenza sanitaria	101,20 €
1.03.02.09.000	340/0	Servizio di sanificazione mezzi e ambienti stabili comunali	521,60 €
1.03.02.09.000	340/6	Acquisto e montaggio tenda retrattile locali ex croce azzurra	1.950,00 €
1.03.02.09.000	340/6	Esecuzione tamponi molecolari Covid-19	300,00 €
1.03.02.09.000	1785/0	Pulizia e sanificazione impianti sportivi polivalenti	475,80 €
Totale			5.730,84 €

3) Ristori specifici di entrata

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Tipologia	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	Esenzione Imu turistica acconto	883,46 €
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	Esenzione Imu turistica saldo	883,46 €
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)	Cancellazione Imu codici Ateco	194,00 €
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	Imposta di soggiorno acconto	- €
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	imposta di soggiorno saldo	- €
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2020)	Cosap e Tosap acconto	608,95 €
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1- quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2020)	Cosap e Tosap saldo	538,90 €
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	Fondo trasporto pubblico	
TOTALE RISTORI DI ENTRATA		3.108,77 €

COMUNE di COSSIGNANO

4) Ristori specifici di spesa

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo	Impegnato	Codice piano dei conti	Non utilizzato
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	6.654,72 €	6.654,72 €	1.04.02.00.000	- €
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	6.654,72 €	6.654,72 €	1.04.02.00.000	- €
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	1.572,79 €	1.203,79 €	1.03.02.13.000	- €
		369,00 €	1.03.02.09.000	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	117,50 €	116,44 €	1.01.01.00.000 1.01.02.00.000 1.02.01.00.000	1,06 €
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	- €	- €	-	- €
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	- €	- €	-	- €
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	1.206,36 €	1.206,36 €	1.03.02.99.000	- €
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	- €	- €	-	- €
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) *questo fondo entra in certificazione	15.776,24 €	15.776,24 €	1.04.03.00.000	- €
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	- €	- €	-	- €
TOTALE RISTORI DI SPESA	31.982,33 €	31.981,27 €		1,06 €

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Enrico Equizi

COMUNE di COSSIGNANO

Piazza Umberto I n. 1, 63067 - Cossignano (AP), Telefono 0735.98130
Codice Fiscale e Partita Iva 00377760442 - www.comune.cossignano.ap.it
ragioneria@comune.cossignano.ap.it protocollo@pec.comune.cossignano.ap.it

